



# Le zone agricole

---

## La legislazione vigente

D.A. 22 dicembre 1983 n. 2266/U

Decreto "Floris"

Disciplina dei limiti e dei rapporti relativi alla formazione di nuovi strumenti urbanistici ed alla revisione di quelli esistenti nei Comuni della Sardegna.

### ZONE E - Agricole.

Le parti del territorio destinate ad usi agricoli e quelle con edifici, attrezzature ed impianti connessi al settore agro-pastorale e a quello della pesca, e alla valorizzazione dei loro prodotti.





# Le zone agricole

---

## La legislazione vigente

D.P.G.R. 3 agosto 1994 n° 228  
ex art. 8 L.R. 45/89

### DIRETTIVE PER LE ZONE AGRICOLE

#### Art. 1 - FINALITA'

1. La presente direttiva in attuazione degli articoli 5 e 8 della L.R. 22 dicembre 1989, n. 45, disciplina l'uso e l'edificazione del territorio agricolo nei Comuni della Sardegna e persegue le seguenti finalità:

- a) valorizzare le vocazioni produttive delle zone agricole garantendo, al contempo, la **tutela del suolo** e delle emergenze ambientali di pregio;
- b) incoraggiare la permanenza, nelle zone classificate agricole, della popolazione rurale in condizioni civili ed adeguate alle esigenze sociali attuali;
- c) favorire il recupero funzionale ed estetico del patrimonio edilizio esistente, sia per l'utilizzo aziendale che per quello abitativo.

#### Art. 2 - LE ZONE AGRICOLE

1. Ai fini della presente direttiva sono definite zone agricole le parti del territorio destinate all'agricoltura, alla pastorizia, alla zootecnia, all'itticoltura, alle attività di conservazione e di trasformazione dei prodotti aziendali, all'agriturismo, alla silvicoltura e alla coltivazione industriale del legno.





# Le zone agricole

## La legislazione vigente

D.P.G.R. 3 agosto 1994 n° 228  
ex art. 8 L.R. 45/89

### DIRETTIVE PER LE ZONE AGRICOLE

#### Art. 8 - INDIVIDUAZIONE DELLE SOTTOZONE AGRICOLE

1. Nella formazione di nuovi piani urbanistici comunali di revisione di quelli vigenti o mediante apposita variante, i Comuni tutelano le parti di territorio a vocazione produttiva agricola e salvaguardano l'integrità dell'azienda agricola e rurale. I Comuni suddividono le zone agricole del proprio territorio nelle seguenti **sottozone**:

**E1)** aree caratterizzate da una produzione agricola **tipica e specializzata**;

**E2)** aree di **primaria** importanza per la funzione agricola produttiva, anche in relazione all'estensione, composizione e localizzazione dei terreni;

**E3)** aree che, caratterizzate da un **elevato frazionamento fondiario**, sono contemporaneamente utilizzabili per scopi agricolo-produttivi e per scopi residenziali;

**E4)** aree che, caratterizzate dalla presenza di **preesistenze insediative**, sono utilizzabili per l'organizzazione dei centri rurali;

**E5)** aree **marginali per attività agricola** nelle quali viene ravvisata l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale.





# Le zone agricole

---

## La legislazione vigente

D.P.G.R. 3 agosto 1994 n° 228  
ex art. 8 L.R. 45/89

### DIRETTIVE PER LE ZONE AGRICOLE

#### Art. 8 - INDIVIDUAZIONE DELLE SOTTOZONE AGRICOLE

2. La ripartizione in sottozone agricole di cui al presente articolo deve essere deliberata entro due anni dall'entrata in vigore della presente direttiva, mediante la valutazione dello stato di fatto, delle **caratteristiche geopedologiche e agronomiche dei suoli**, e della loro **attitudine e potenzialità** colturale con idonea rappresentazione cartografica.





# Le zone agricole

---

## Rapporto con il PPR

La destinazione agricola del territorio deve essere determinata mediante la valutazione dello stato di fatto, delle componenti ambientali (sistema suolo – forme - vegetazione) e della classificazione attitudinale del suolo, determinate in base alle metodologie descritte nella parte del manuale dell'assetto ambientale dedicata alla classificazione dei suoli e della vegetazione, unitamente ad analisi di carattere fondiario e socioeconomico effettuate a scala comunale, relativamente al comparto agricolo.





# Le zone agricole

---

## Materiali occorrenti

**Tutti gli studi effettuati nell'Assetto Ambientale, con particolare riguardo a:**

✓ **Carte delle Unità delle Terre** (*Carta dei Suoli*)

*Classificazioni dei suoli per Capacità d'Uso (Land Capability)*

*Classificazioni attitudinali dei suoli per Suscettività d'Uso (Land Suitability)*

✓ **Carta dell'Uso e della Vegetazione**

✓ **Ortofoto**

✓ **GeoDB**

ed, eventualmente:

✓ **Modello Digitale del Terreno (DEM)**

✓ **Immagini da satellite ad alta risoluzione (Ikonos)**





# Le zone agricole

## La classificazione per capacità d'uso dei suoli

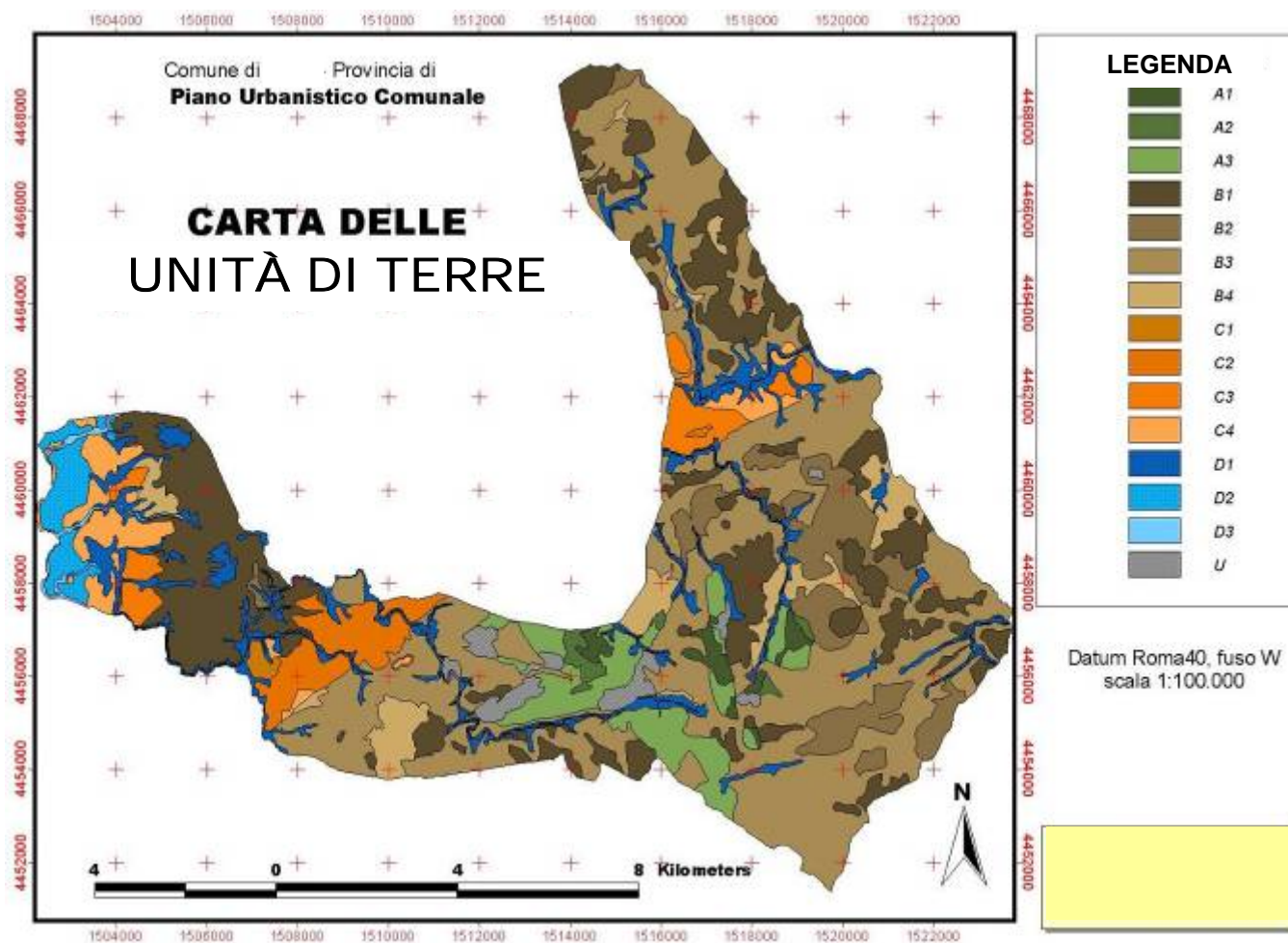
CLASSE	DESCRIZIONE	ARABILITA'
I	suoli senza o con modestissime limitazioni o pericoli di erosione, molto profondi, quasi sempre livellati, facilmente lavorabili; sono necessarie pratiche per il mantenimento della fertilità e della struttura; possibile un'ampia scelta delle colture	si
II	suoli con modeste limitazioni e modesti pericoli di erosione, moderatamente profondi, pendenze leggere, occasionale erosione o sedimentazione; facile lavorabilità; possono essere necessarie pratiche speciali per la conservazione del suolo e delle potenzialità; ampia scelta delle colture	si
III	suoli con severe limitazioni e con rilevanti rischi per l'erosione, pendenze da moderate a forti, profondità modesta; sono necessarie pratiche speciali per proteggere il suolo dall'erosione; moderata scelta delle colture	si
IV	suoli con limitazioni molto severe e permanenti, notevoli pericoli di erosione se coltivati per pendenze notevoli anche con suoli profondi, o con pendenze moderate ma con suoli poco profondi; scarsa scelta delle colture, e limitata a quelle idonee alla protezione del suolo	si
V	non coltivabili o per pietrosità e rocciosità o per altre limitazioni; pendenze moderate o assenti, leggero pericolo di erosione, utilizzabili con foresta o con pascolo razionalmente gestito	no
VI	non idonei alle coltivazioni, moderate limitazioni per il pascolo e la selvicoltura; il pascolo deve essere regolato per non distruggere la copertura vegetale; moderato pericolo di erosione	no
VII	limitazioni severe e permanenti, forte pericolo di erosione, pendenze elevate, morfologia accidentata, scarsa profondità idromorfia, possibili il bosco od il pascolo da utilizzare con cautela	no
VIII	limitazioni molto severe per il pascolo ed il bosco a causa della fortissima pendenza, notevolissimo il pericolo di erosione; eccesso di pietrosità o rocciosità, oppure alta salinità, etc.	no





# La carta delle Unità delle Terre

## Rilevamenti e cartografie Esempi di Tematismi di base e Tematismi derivati

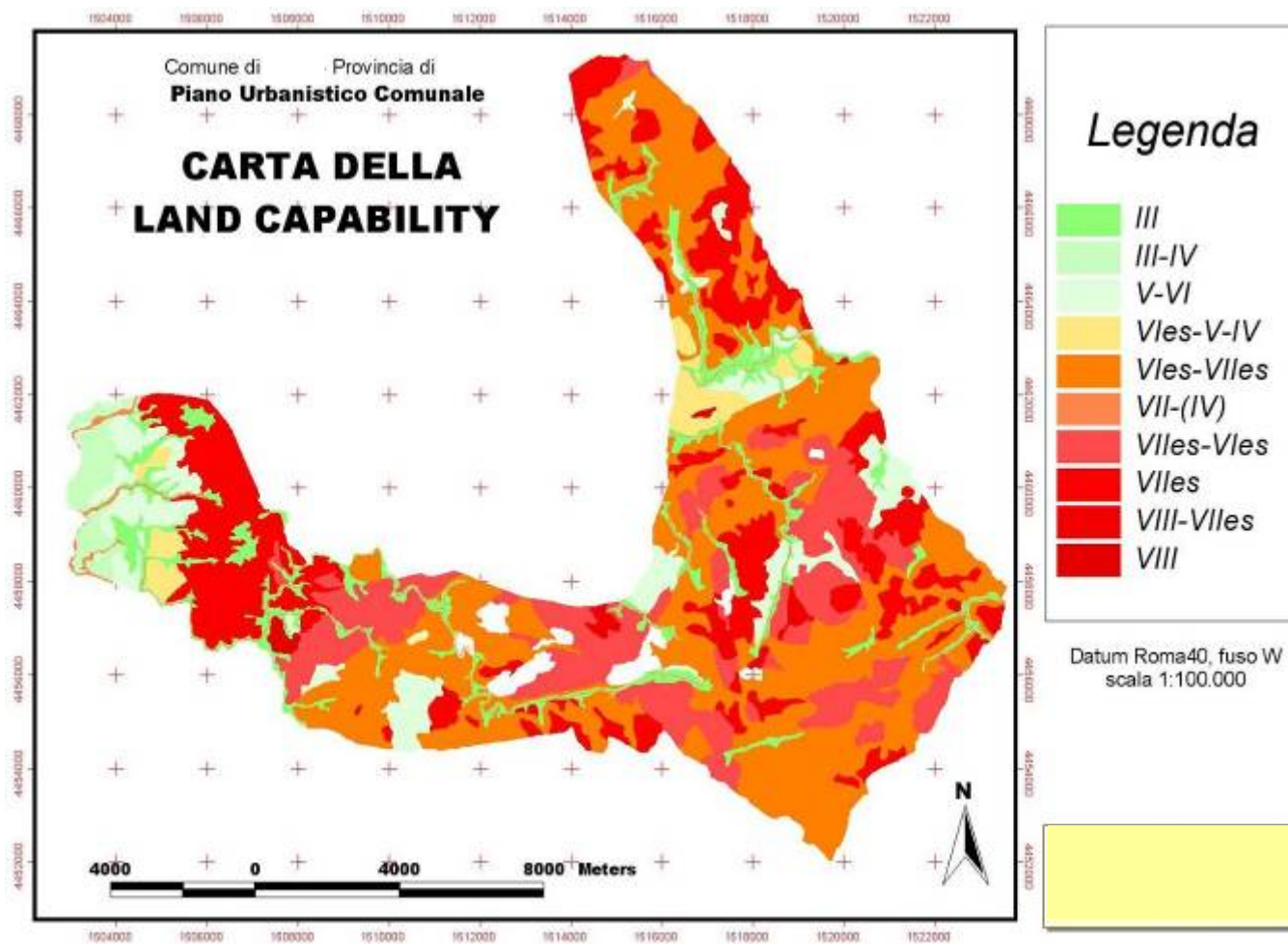






# La carta delle Unità delle Terre

## Rilevamenti e cartografie Esempi di Tematismi di base e Tematismi derivati





# Le zone agricole

## La classificazione per capacità d'uso dei suoli

### 5.1. Criteri di individuazione

Per una **prima individuazione** delle sottozone agricole si fa riferimento alle categorie elaborate dall'assetto ambientale nella classificazione della capacità d'uso dei suoli (*land capability*), secondo il seguente schema indicativo:

#### Sottozona E1

Studi di suscettività d'uso del territorio, legato alla produzione agricola tipica e specializzata, sui suoli di **I – II – III – IV** Classe di capacità d'uso;

#### Sottozona E2

Suoli della **I II e III** Classe di capacità d'uso;

#### Sottozona E3

Suoli delle **prime 4 Classi** (con locali inclusioni di suoli anche di classe superiori) di capacità d'uso frazionati, dove per l'identificazione del frazionamento si procederà con l'impiego di mappe catastali e di uso del suolo;

#### Sottozona E4

Suoli delle Classi **III – IV – V – VI**, le prime due Classi dovranno essere lasciate per l'uso agricolo e le Classi VII e VIII per il ripristino dello stato naturale e/o la conservazione.

#### Sottozona E5

Suoli **non** arabili, quindi appartenenti alle classi **IV – V – VI – VII - VIII**





# Le zone agricole

## Correlazione tra sottozona e vegetazione (*stralcio*)

Categoria principale	Tipologia di vegetazione/Zona Agricola Prevalente/COD_VEG	Unità Cart.		
		Cod. RGB colore	Cod. U.C.	
<b>Blc</b>	<b>Boschi di leccio</b>	Leccete pure	<b>E5</b> <b>001</b>	RGB: 30-110-40 <b>Blc-001</b>
		Leccete con latifoglie sempreverdi	<b>E5</b> <b>002</b>	RGB: 50-110-20 <b>Blc-002</b>
		Leccete con latifoglie decidue	<b>E5</b> <b>003</b>	RGB: 70-110-0 <b>Blc-003</b>
		Leccete su pascolo/culture erbacee	<b>E5-E2</b> <b>004</b>	RGB: 90-110-60 <b>Blc-004</b>
		Leccete di rupe/roccia affiorante	<b>E5</b> <b>005</b>	RGB: 190-220-20 <b>Blc-005</b>
<b>Bsh</b>	<b>Boschi di sughera</b>	Sugherete pure	<b>E5</b> <b>006</b>	RGB: 250-150-50 <b>Bsh-006</b>
		Sugherete con latifoglie sempreverdi	<b>E5</b> <b>007</b>	RGB: 250-170-30 <b>Bsh-007</b>
		Sugherete con latifoglie decidue	<b>E5</b> <b>008</b>	RGB: 250-200-00 <b>Bsh-008</b>
		Sugherete su pascolo/culture erbacee	<b>E5-E2</b> <b>009</b>	RGB: 250-130-100 <b>Bsh-009</b>
<b>Bqc</b>	<b>Boschi di querce caducifoglie</b>	Querceti caducifogli puri	<b>E5</b> <b>010</b>	RGB: 100-150-50 <b>Bqc-010</b>
		Querceti caducifogli con latifoglie sempreverdi	<b>E5</b> <b>011</b>	RGB: 100-170-30 <b>Bqc-011</b>
		Querceti caducifogli su pascolo/culture erbacee	<b>E5-E2</b> <b>012</b>	RGB: 100-200-0 <b>Bqc-012</b>
<b>Bil</b>	<b>Boschi laurifillici e tassete</b>	Tassete pure e miste	<b>E5</b> <b>013</b>	RGB: 0-150-50 <b>Bil-013</b>
		Formazioni laurifilliche (alloro, agrifoglio) pure e/o miste	<b>E5</b> <b>014</b>	RGB: 0-200-0 <b>Bil-014</b>
<b>Bct</b>	<b>Boschi di castagno</b>	Castagneti puri	<b>E5</b> <b>015</b>	RGB: 150-100-0 <b>Bct-015</b>
		Castagneti da frutto	<b>E5-E1</b> <b>016</b>	RGB: 170-80-0 <b>Bct-016</b>
		Castagneti con latifoglie sempreverdi	<b>E5</b> <b>017</b>	RGB: 200-100-50 <b>Bct-017</b>
		Castagneti con latifoglie decidue	<b>E5</b> <b>018</b>	RGB: 200-100-100 <b>Bct-018</b>
<b>Bx</b>	<b>Altri formazioni caducifoglie</b>	Ostrieti puri e/o misti	<b>E5</b> <b>019</b>	RGB: 200-200-25 <b>Bv-019</b>
		Nocciolieti puri	<b>E5-E1</b> <b>020</b>	RGB: 240-200-120 <b>Bv-020</b>
Altre formazioni ( <i>specificare</i> )			Colore – U.C. ( <i>specificare</i> )	





# Le zone agricole

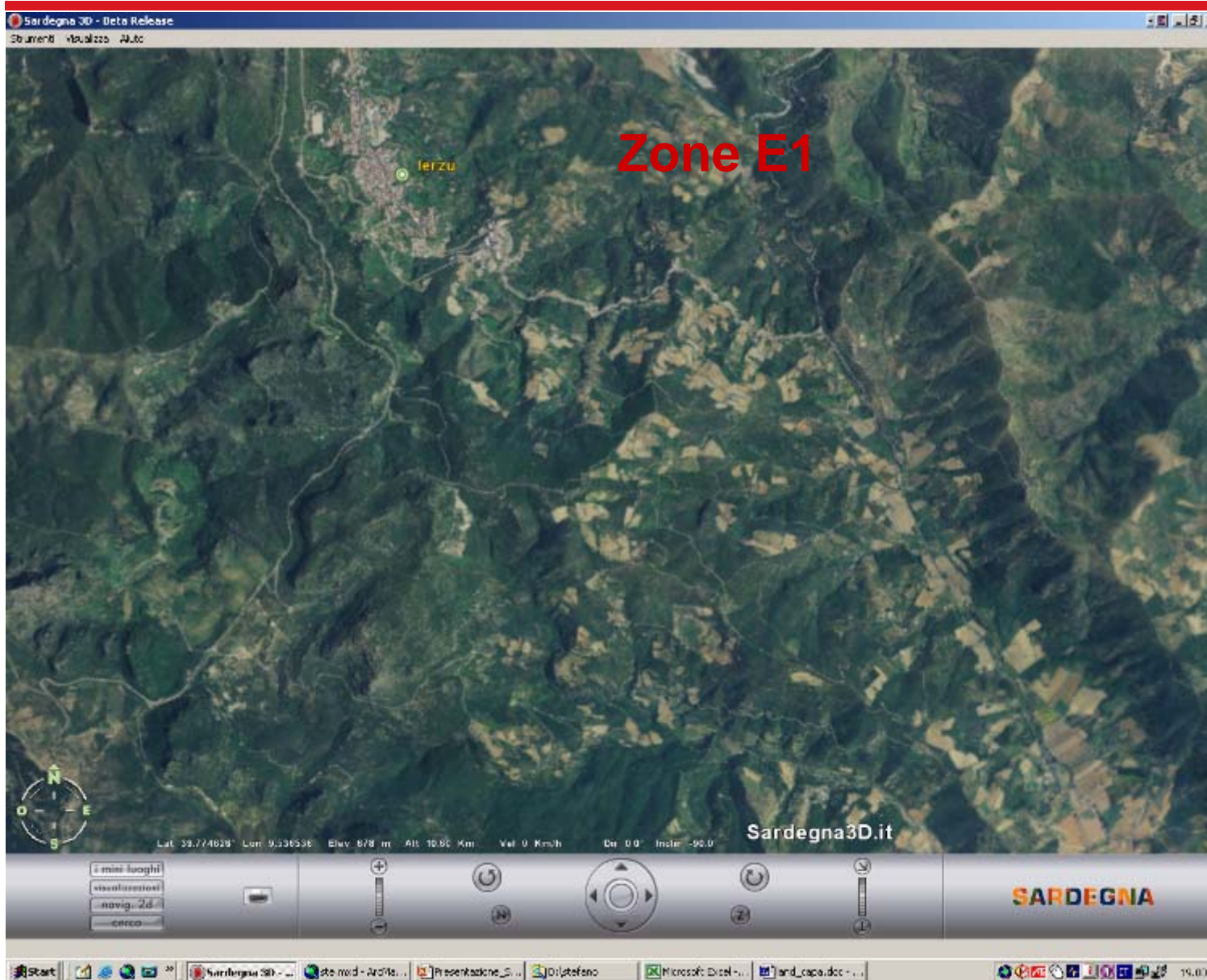
## Correlazione tra sottozona e vegetazione (*stralcio*)

		Piantagione con altre specie non autoctone ed esotiche	<b>E5</b>	<b>097</b>	RGB: 120-200-10 <b>Prnu-097</b>
Altre formazioni ( <i>specificare</i> )					Colore – U.C. ( <i>specificare</i> )
<b>Vant</b>	<b>Vegetazione antropogena</b>	Filari frangivento a <u>eucaittii</u>	<b>E2-(E5)</b>	<b>098</b>	RGB: 130-250-150 <b>Vant-098</b>
		Alberature attigue alla viabilità	<b>E5</b>	<b>099</b>	RGB: 120-250-170 <b>Vant-099</b>
		Formazioni invasive a prevalenza di robinia	<b>E5</b>	<b>100</b>	RGB: 110-250-200 <b>Vant-100</b>
		Formazioni invasive a prevalenza di ailanto	<b>E5</b>	<b>101</b>	RGB: 205-255-255 <b>Vant-101</b>
		Formazioni invasive a fico d'India, incluse le formazioni lineari	<b>E5</b>	<b>102</b>	RGB: 255-205-100 <b>Vant-102</b>
		Formazioni erbacee invasive ad acetosella	<b>E2</b>	<b>103</b>	RGB: 195-225-125 <b>Vant-103</b>
		Formazioni erbacee invasive a fico degli Ottentotti	<b>E5</b>	<b>104</b>	RGB: 205-235-100 <b>Vant-104</b>
Altre formazioni ( <i>specificare</i> )					Colore – U.C. ( <i>specificare</i> )
<b>Vig</b>	<b>Vigneti</b>	Vigneti	<b>E1 (E3)</b>	<b>105</b>	RGB: 220-100-255 <b>Vig-105</b>
		Vigneti consociati a colture legnose	<b>E1 (E3)</b>	<b>106</b>	RGB: 205-0-255 <b>Vig-106</b>
<b>Olv</b>	<b>Oliveti</b>	Oliveti	<b>E1 (E3)</b>	<b>107</b>	RGB: 125-125-0 <b>Olv-107</b>
		Oliveti consociati a colture legnose	<b>E1 (E3)</b>	<b>108</b>	RGB: 170-170-0 <b>Olv-108</b>
		Oliveti consociati a colture erbacee temporanee	<b>E2(E3)</b>	<b>109</b>	RGB: 190-220-0 <b>Olv-109</b>
<b>Clq</b>	<b>Altre colture legnose</b>	Agrumeti, pescheti, meleti, e altre colture arboree intensive da frutto	<b>E1 (E3)</b>	<b>110</b>	RGB: 255-100-0 <b>Clq-110</b>
		Frutteti minori (mandorleti, noceti, ecc)	<b>E1-E2 (E3)</b>	<b>111</b>	RGB: 255-205-155 <b>Clq-111</b>
<b>Cer</b>	<b>Culture erbacee</b>	Seminativi a rotazione	<b>E2</b>	<b>112</b>	RGB: 250-250-100 <b>Cer-112</b>
		Culture orticole a pieno campo e colture industriali	<b>E1</b>	<b>113</b>	RGB: 190-240-160 <b>Cer-113</b>
		Aree ad agricoltura part-time/orti familiari/culture minori	<b>E1 (E3)</b>	<b>114</b>	RGB: 170-250-190 <b>Cer-114</b>
		Risaie	<b>E1</b>	<b>115</b>	RGB: 0-50-205 <b>Cer-115</b>
Altre formazioni ( <i>specificare</i> )					Colore – U.C. ( <i>specificare</i> )
<b>Antr</b>	<b>Aree antropizzate, urbanizzate e degradate</b>	Aree edificate e <u>antropizzate</u> in ambiti rurali	<b>ALTRO</b>	<b>116</b>	RGB: 230-230-230 <b>Antr-116</b>
		Cave e aree estrattive	<b>ALTRO</b>	<b>117</b>	RGB: 205-205-205 <b>Antr-117</b>
		Discariche	<b>ALTRO</b>	<b>118</b>	RGB: 160-160-160 <b>Antr-118</b>
		Aree urbanizzate	<b>ALTRO</b>	<b>119</b>	RGB: 125-125-125 <b>Antr-119</b>
Altre formazioni ( <i>specificare</i> )					Colore – U.C. ( <i>specificare</i> )





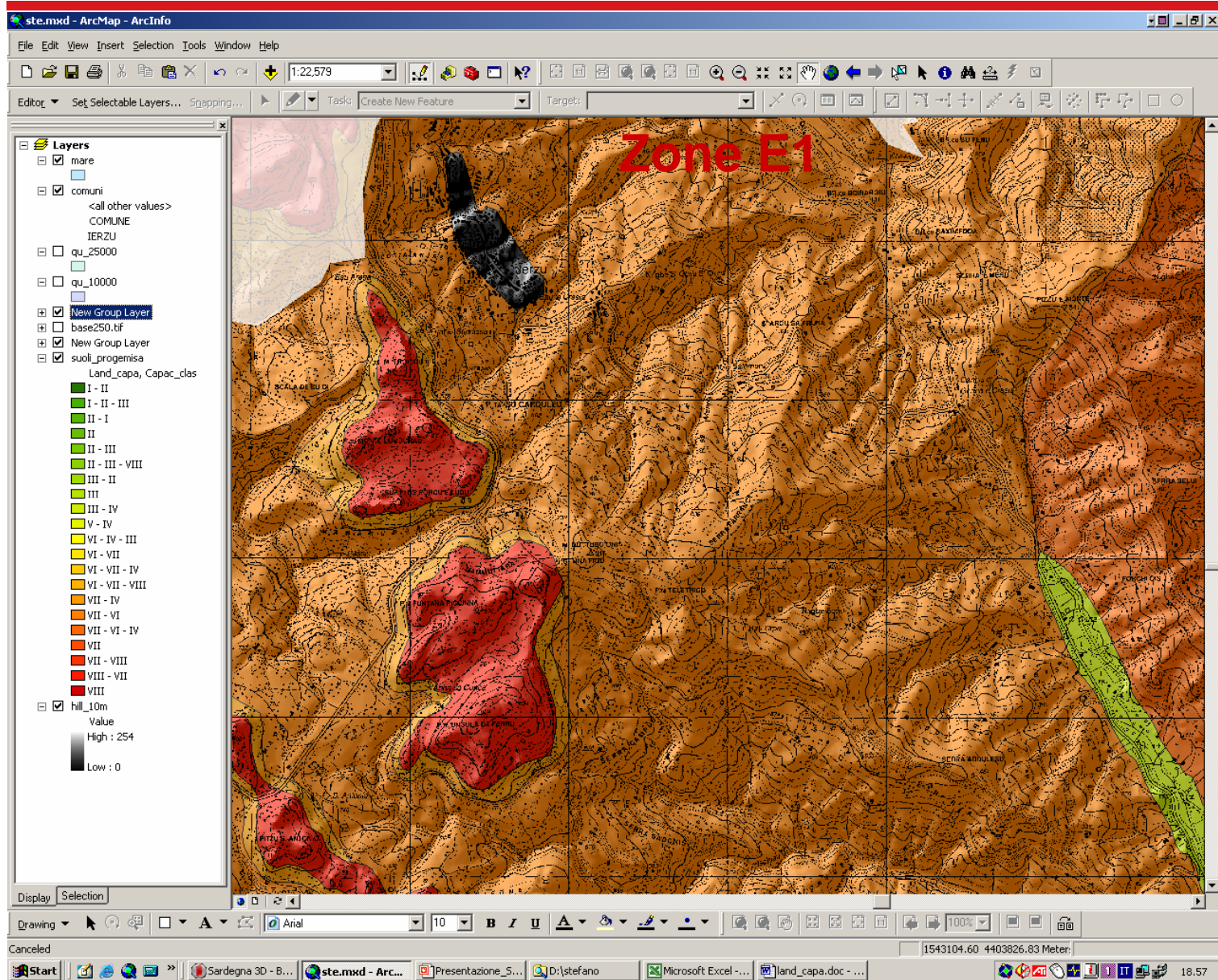
# Le zone agricole







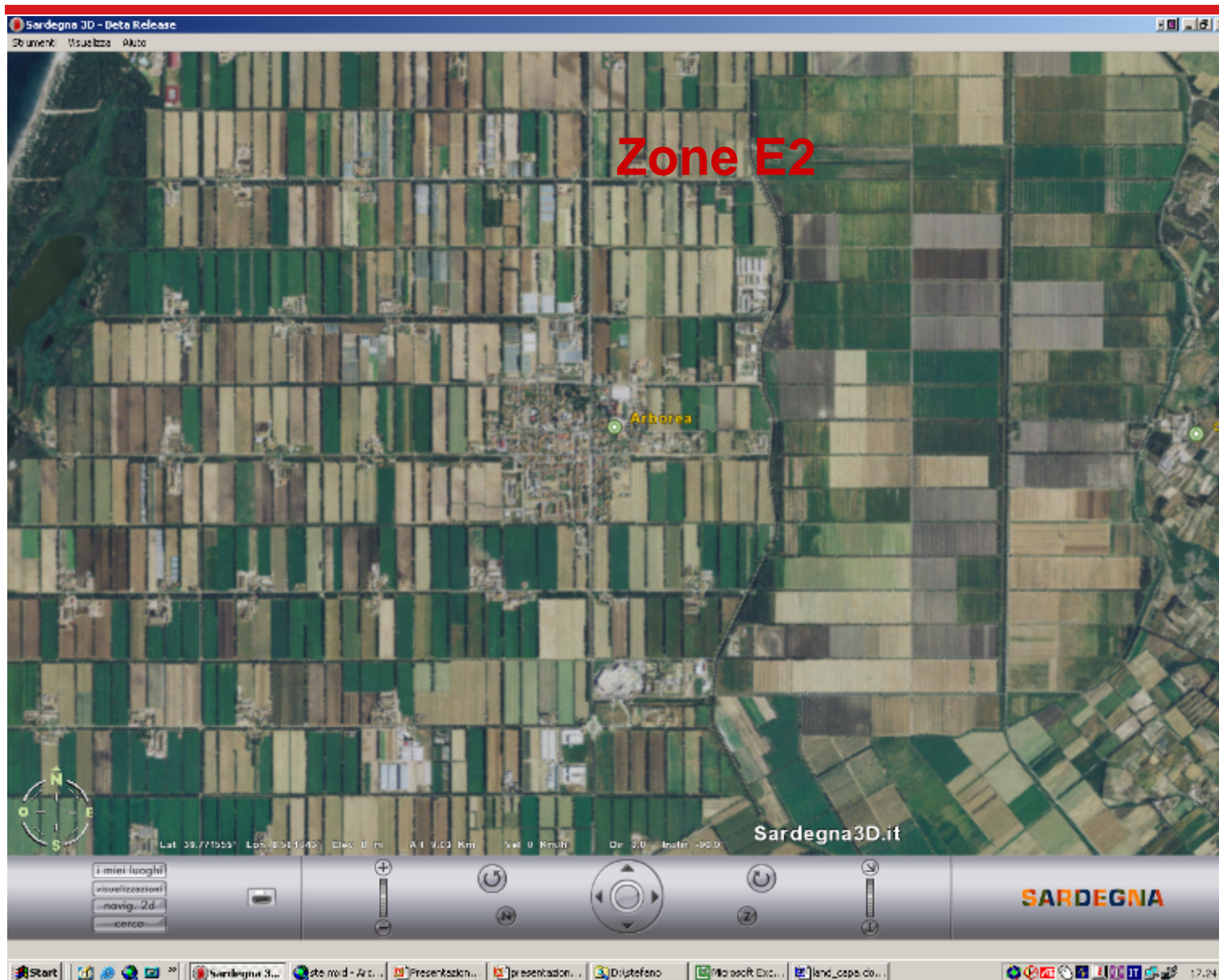
# Le zone agricole







# Le zone agricole



REGIONE  
AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

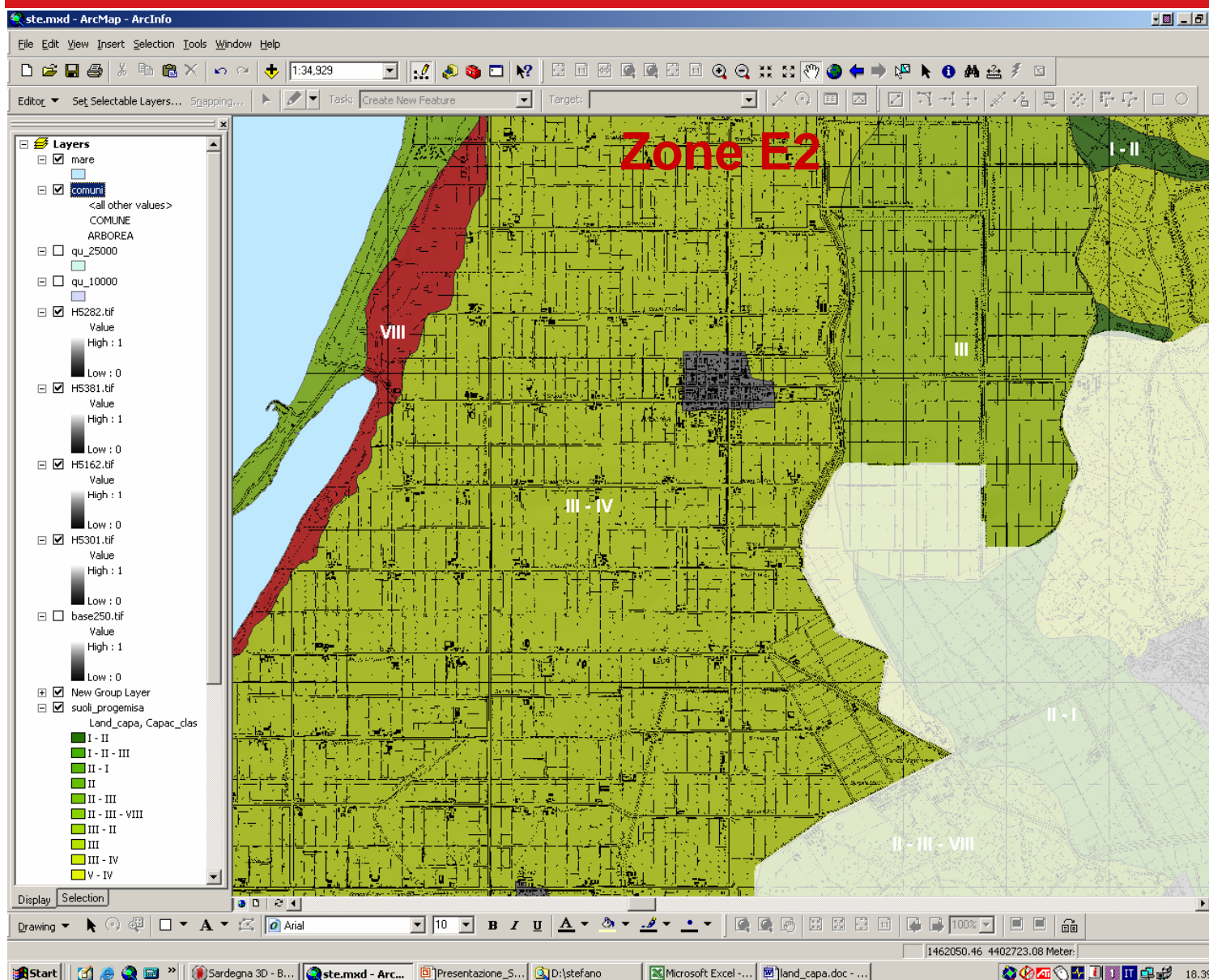
24 aprile 2007

Contributi apportati dal gruppo SCUS alle attività svolte dall' Ufficio del Piano

15



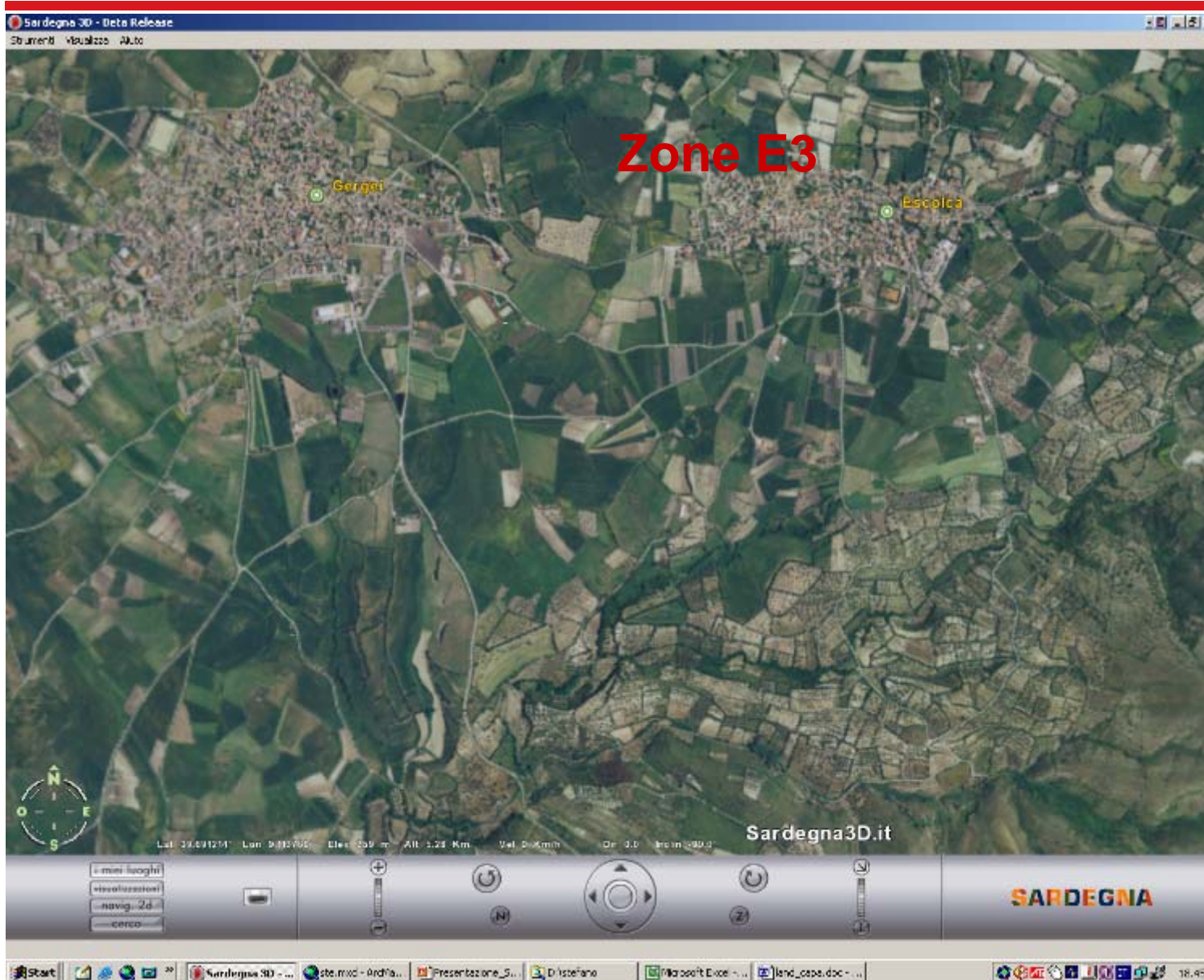
# Le zone agricole





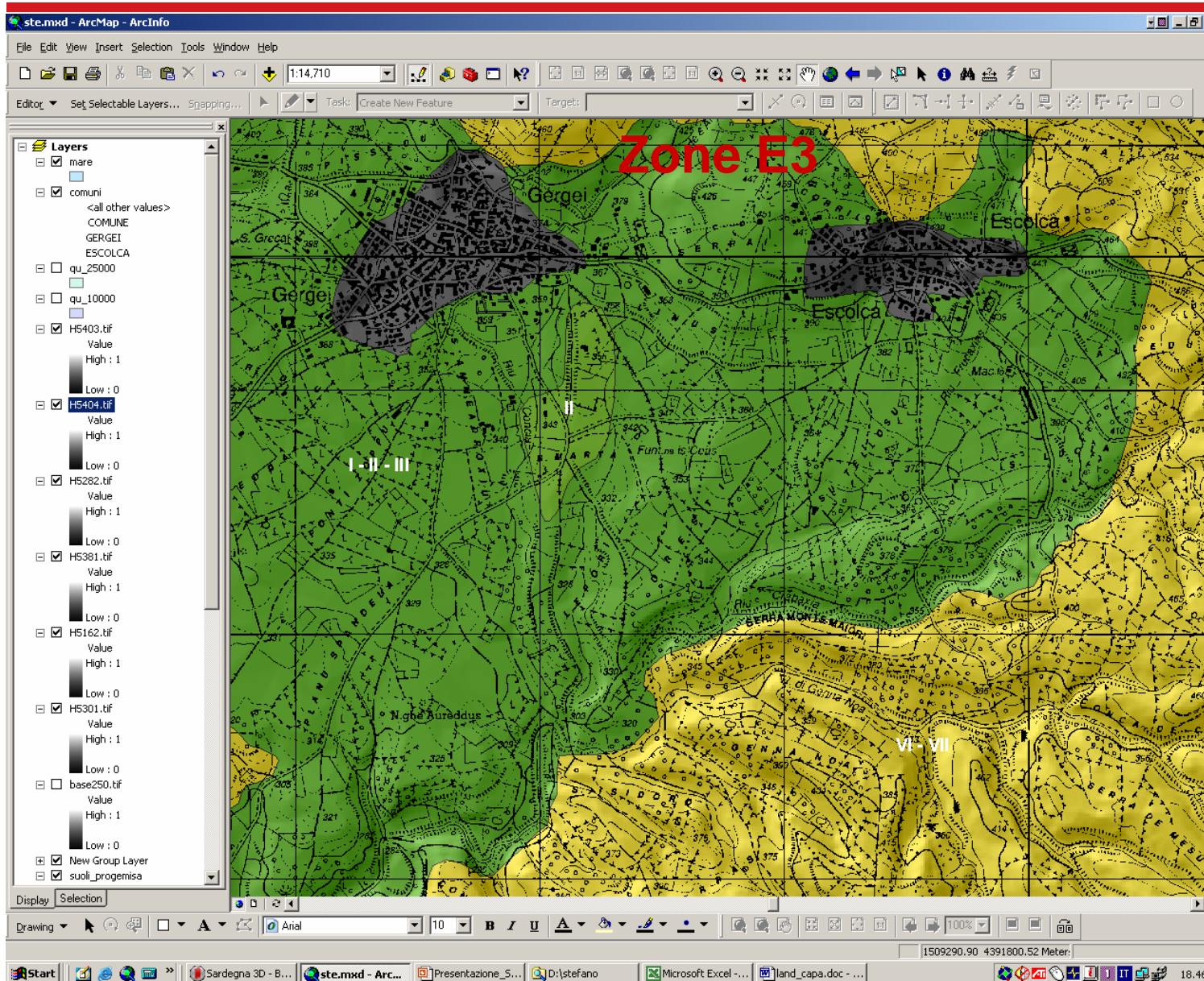


# Le zone agricole





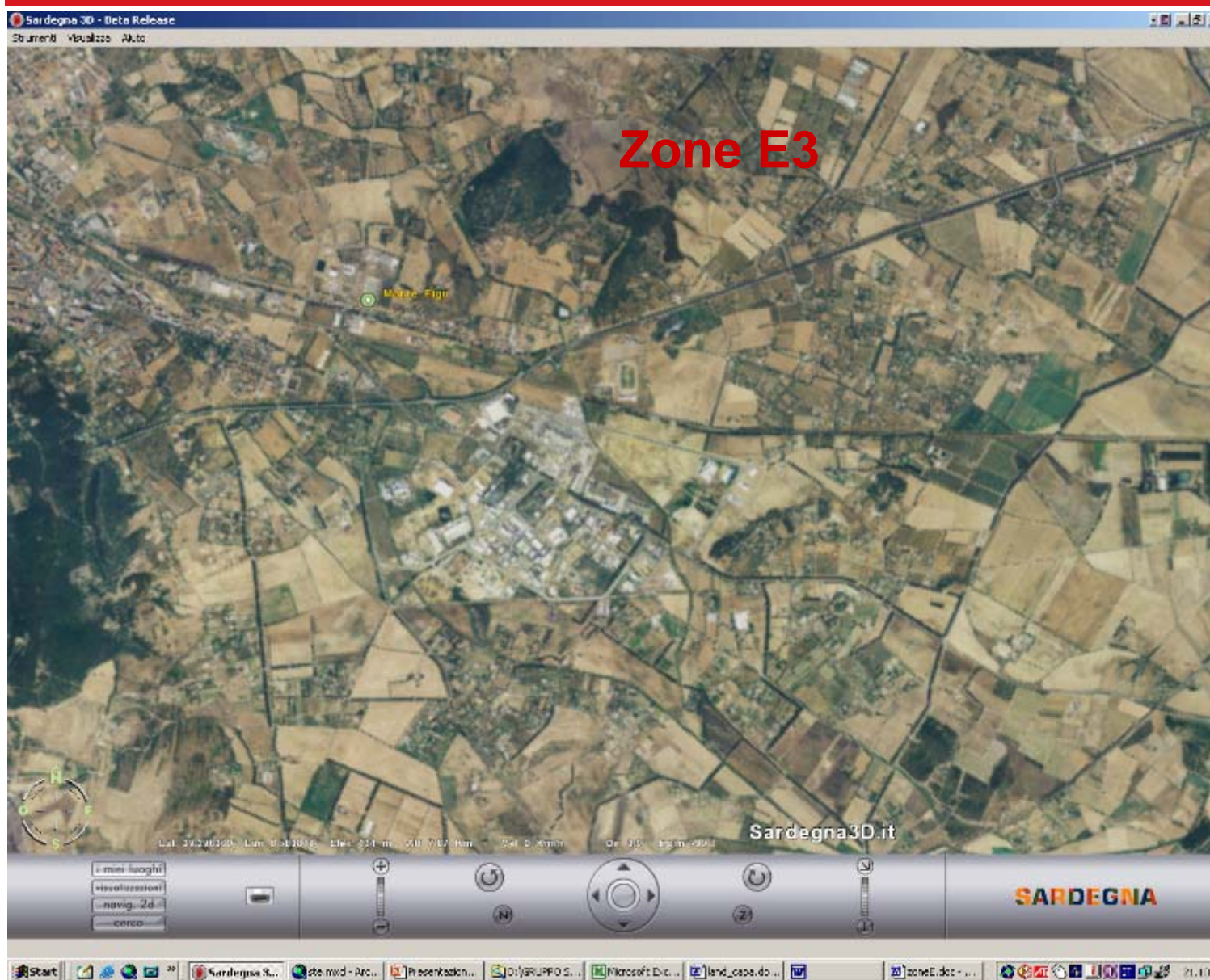
# Le zone agricole





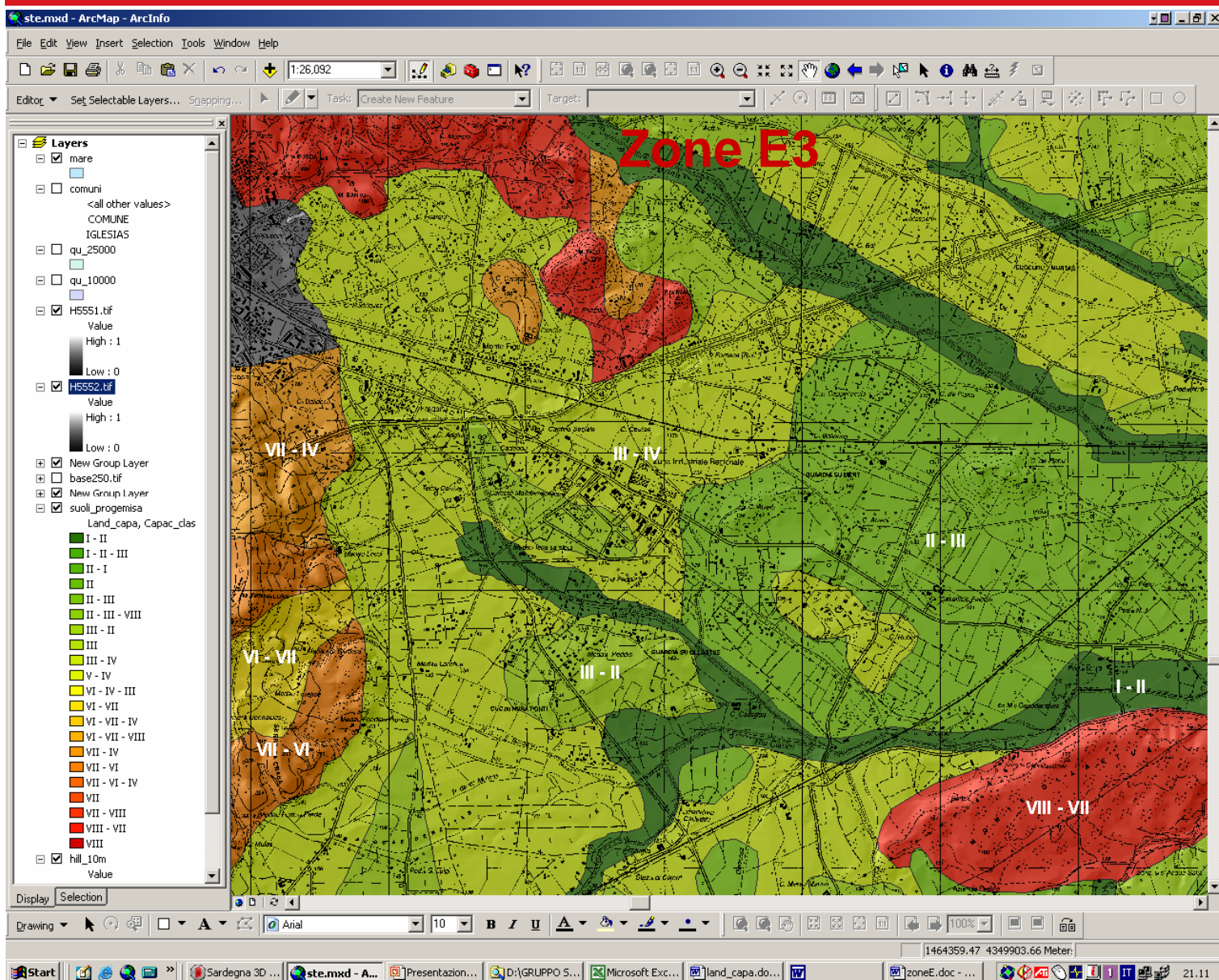


# Le zone agricole





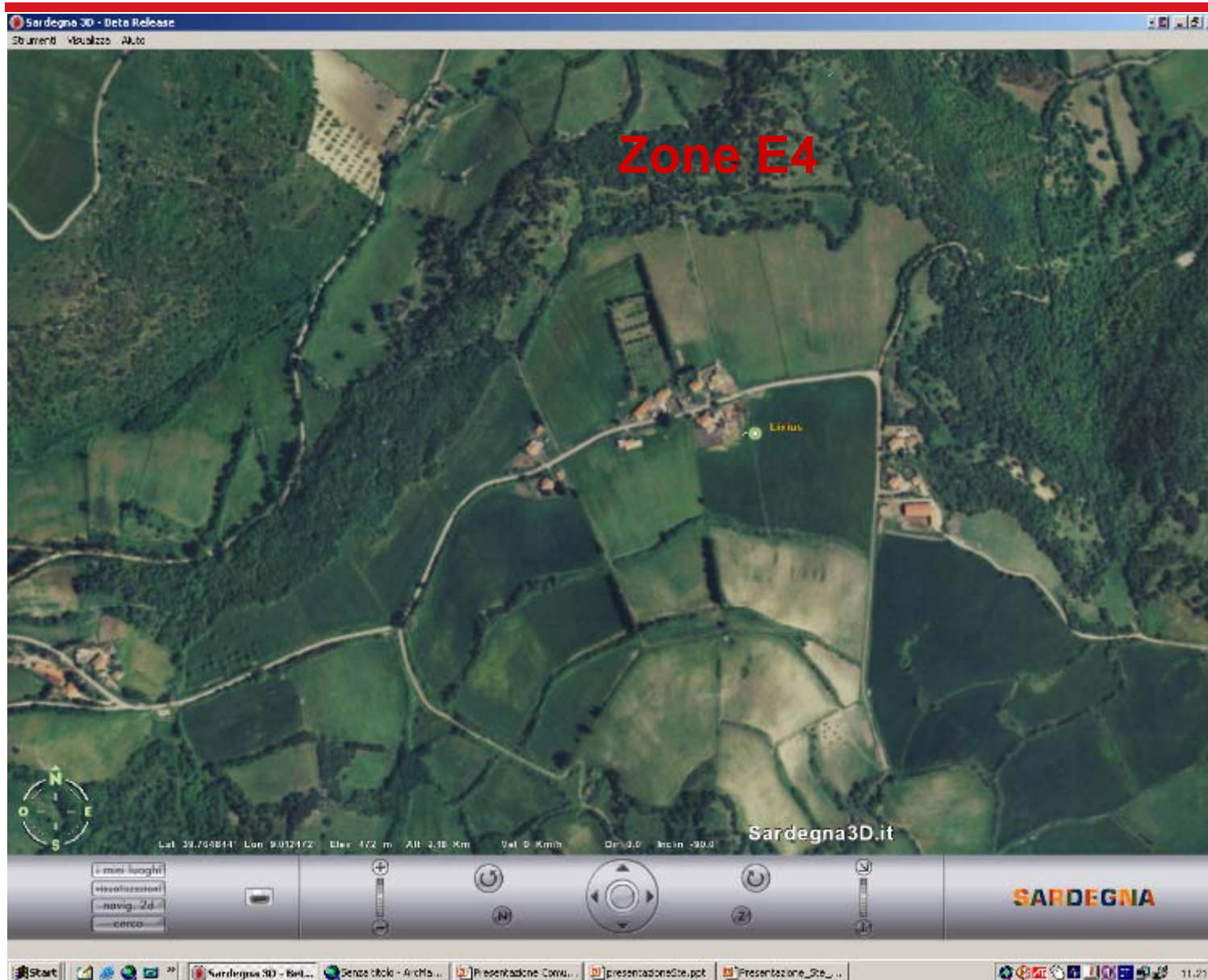
# Le zone agricole





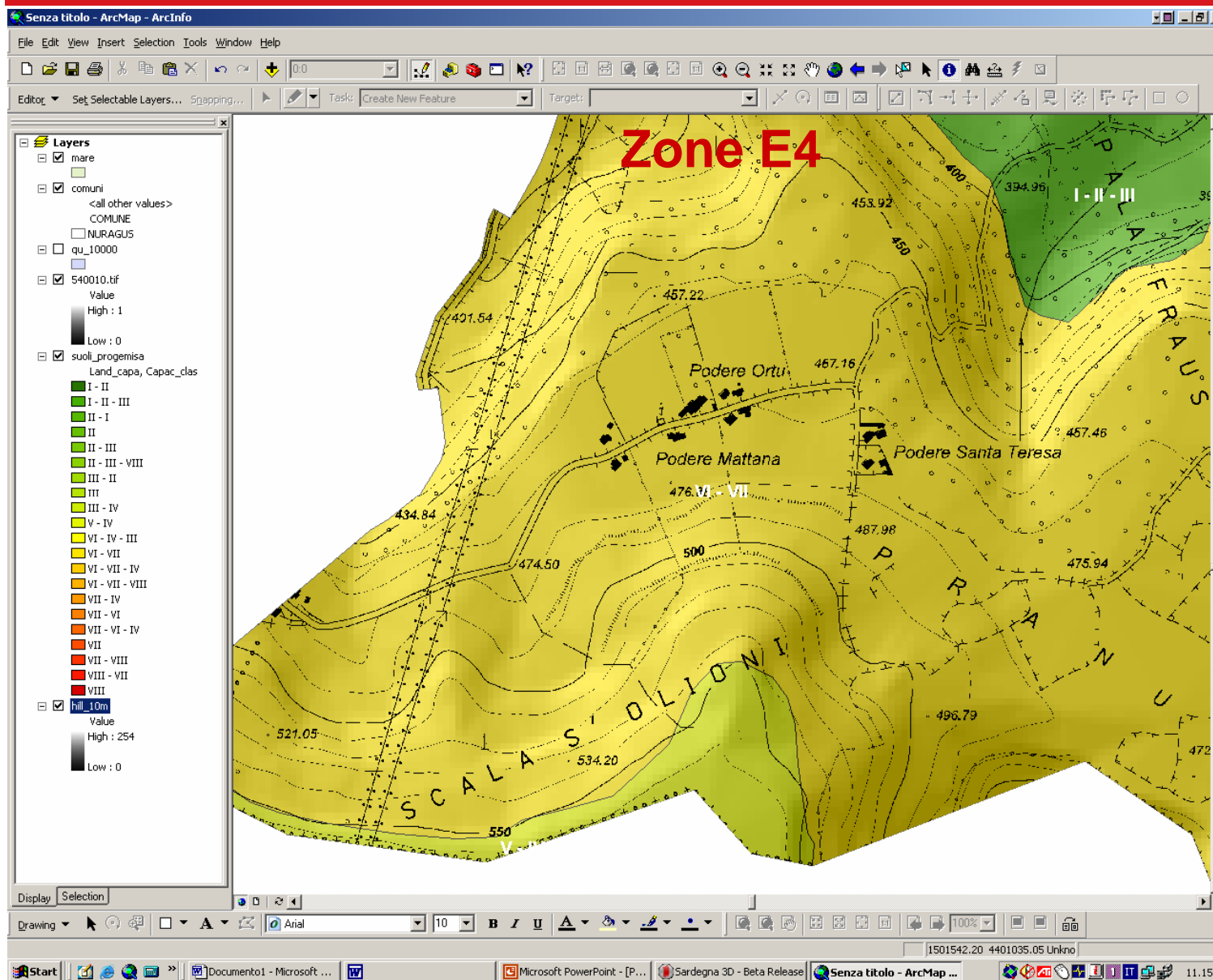


# Le zone agricole





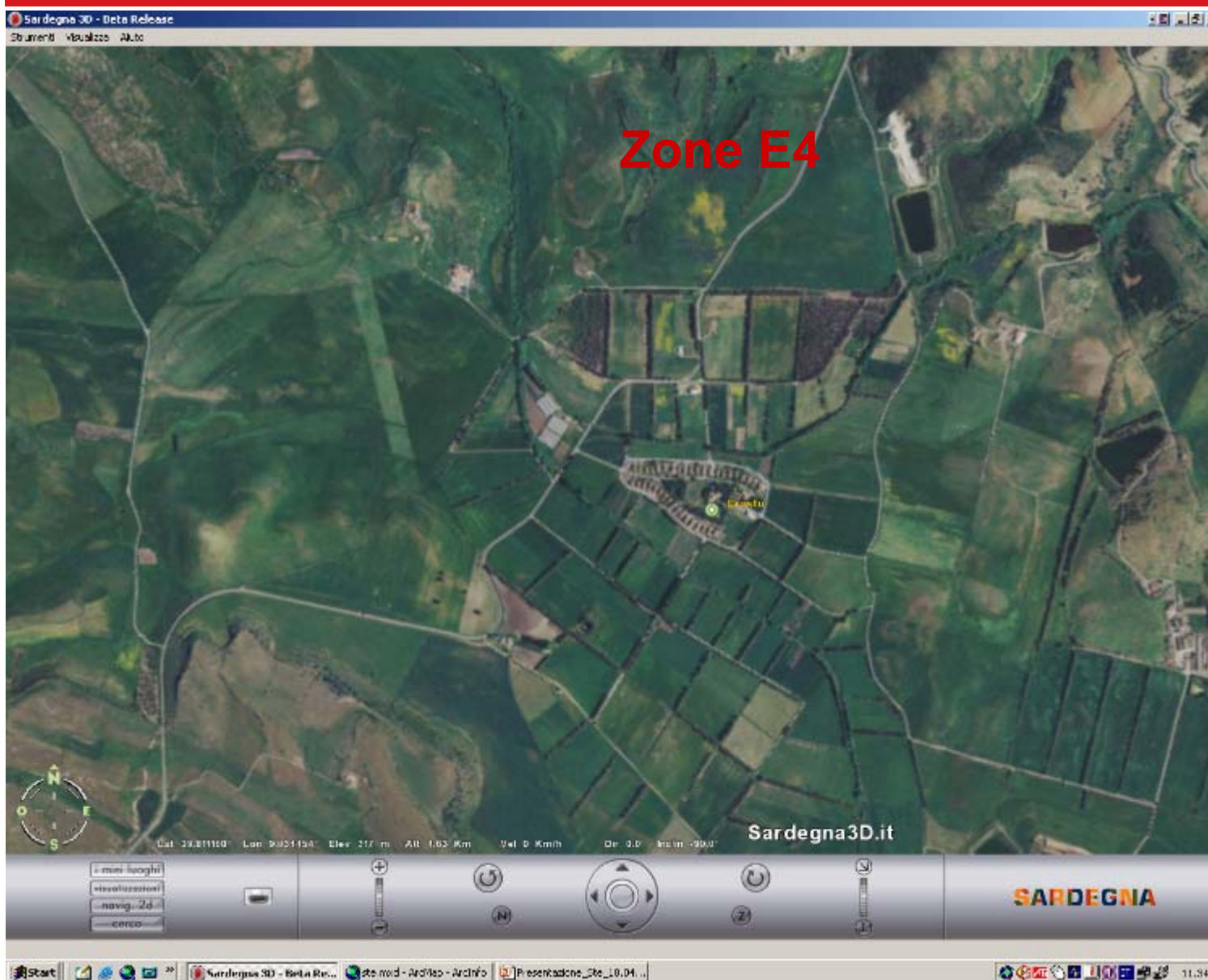
# Le zone agricole





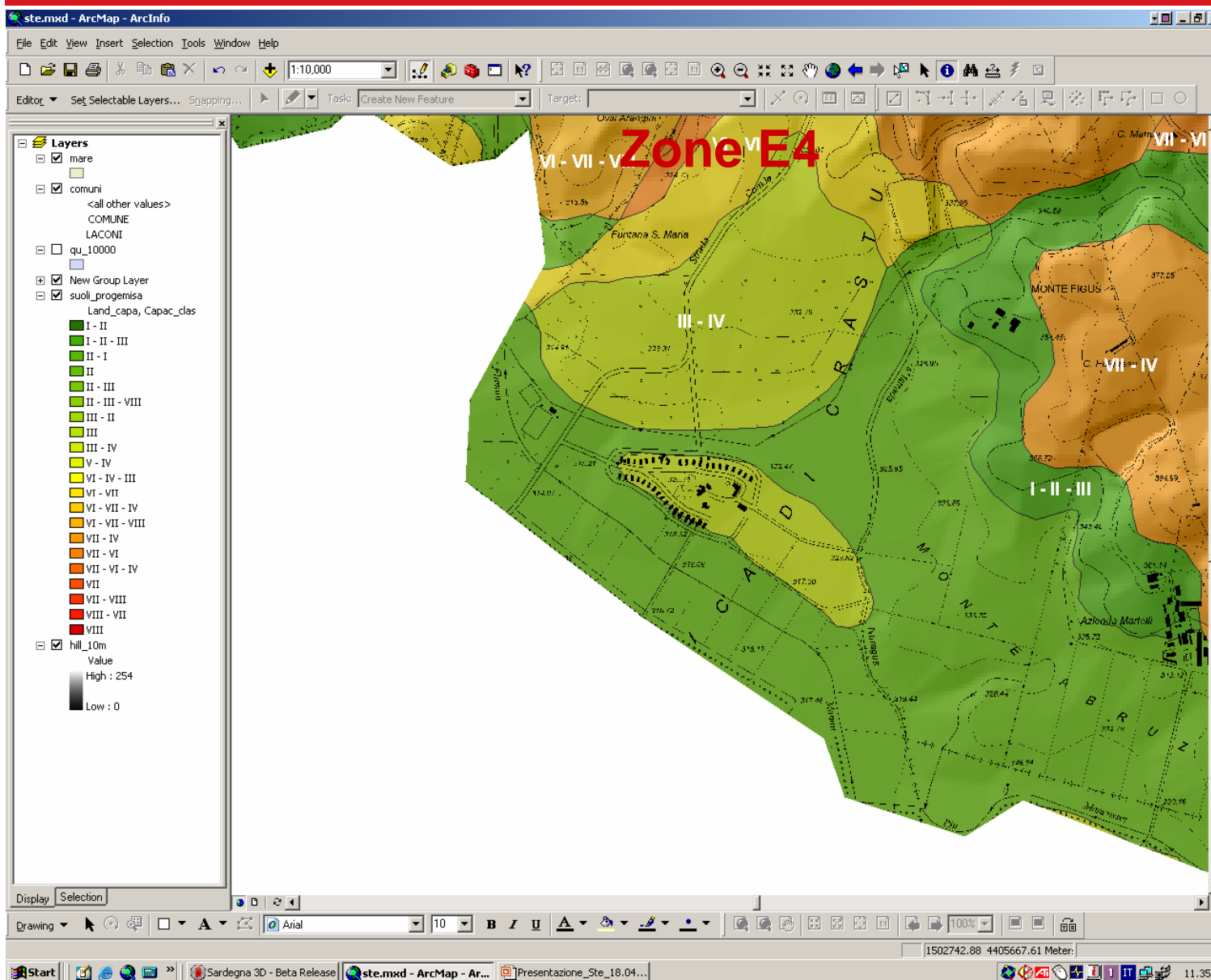


# Le zone agricole





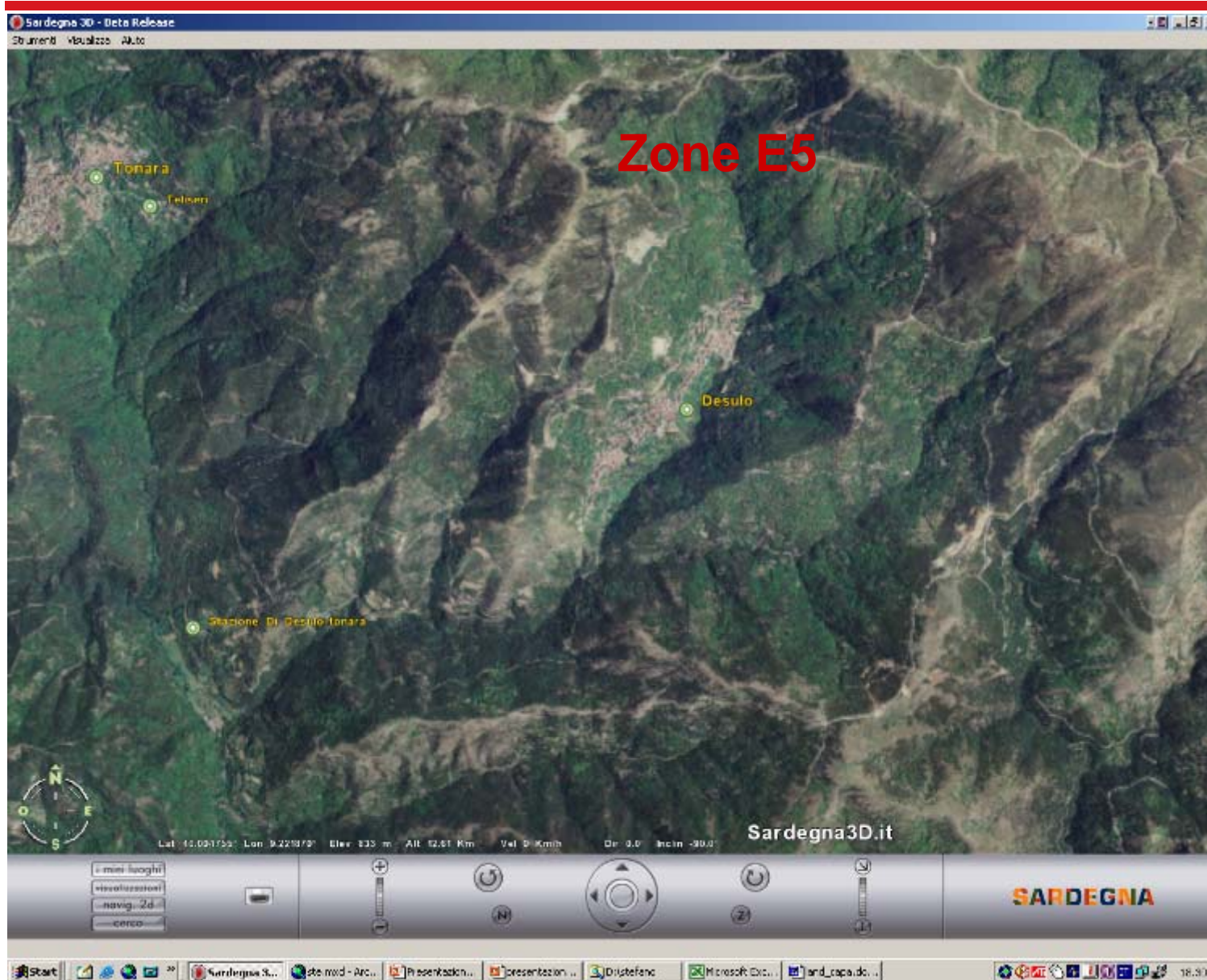
# Le zone agricole





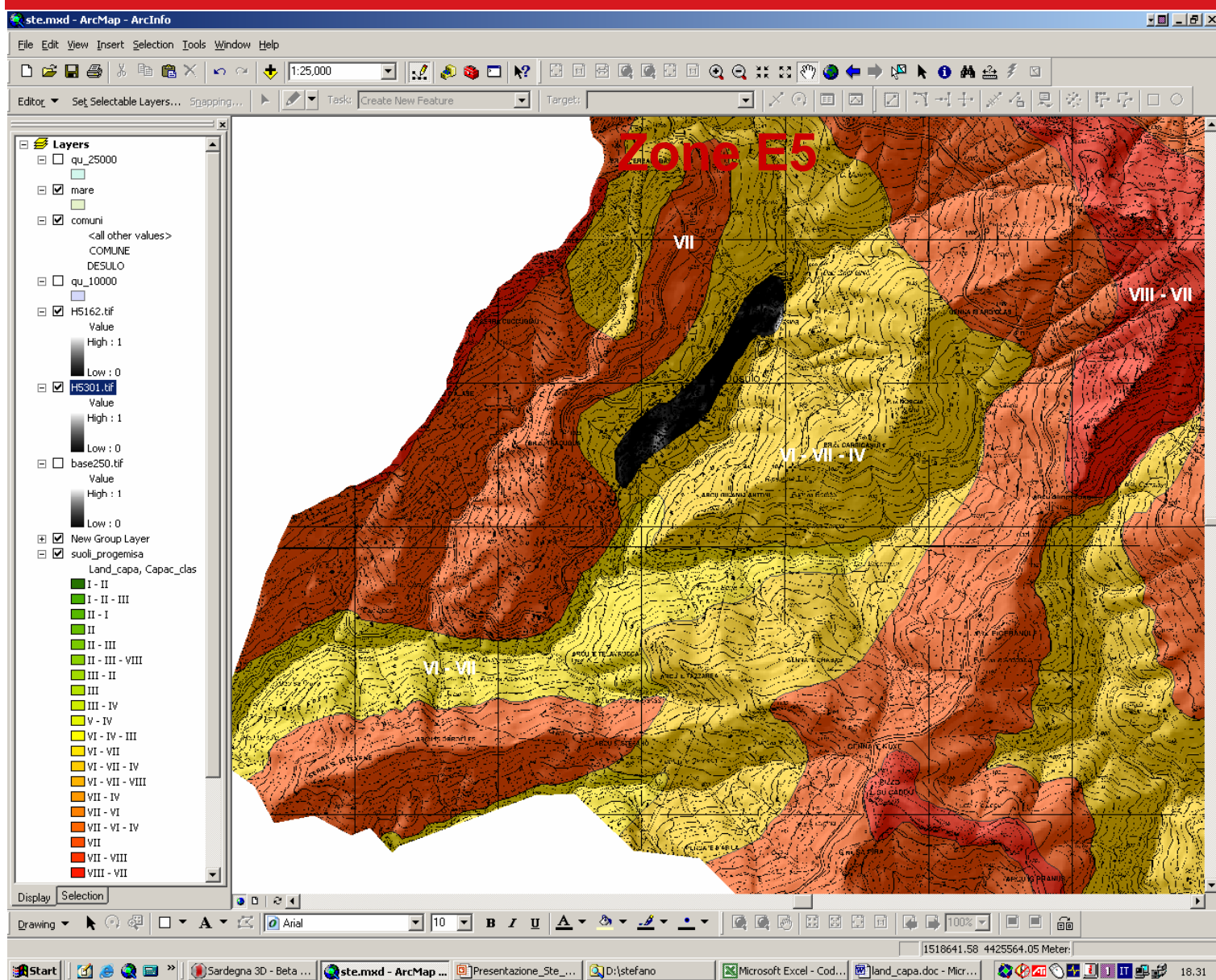


# Le zone agricole





# Le zone agricole







# Le zone agricole

## Sottozone differenziate

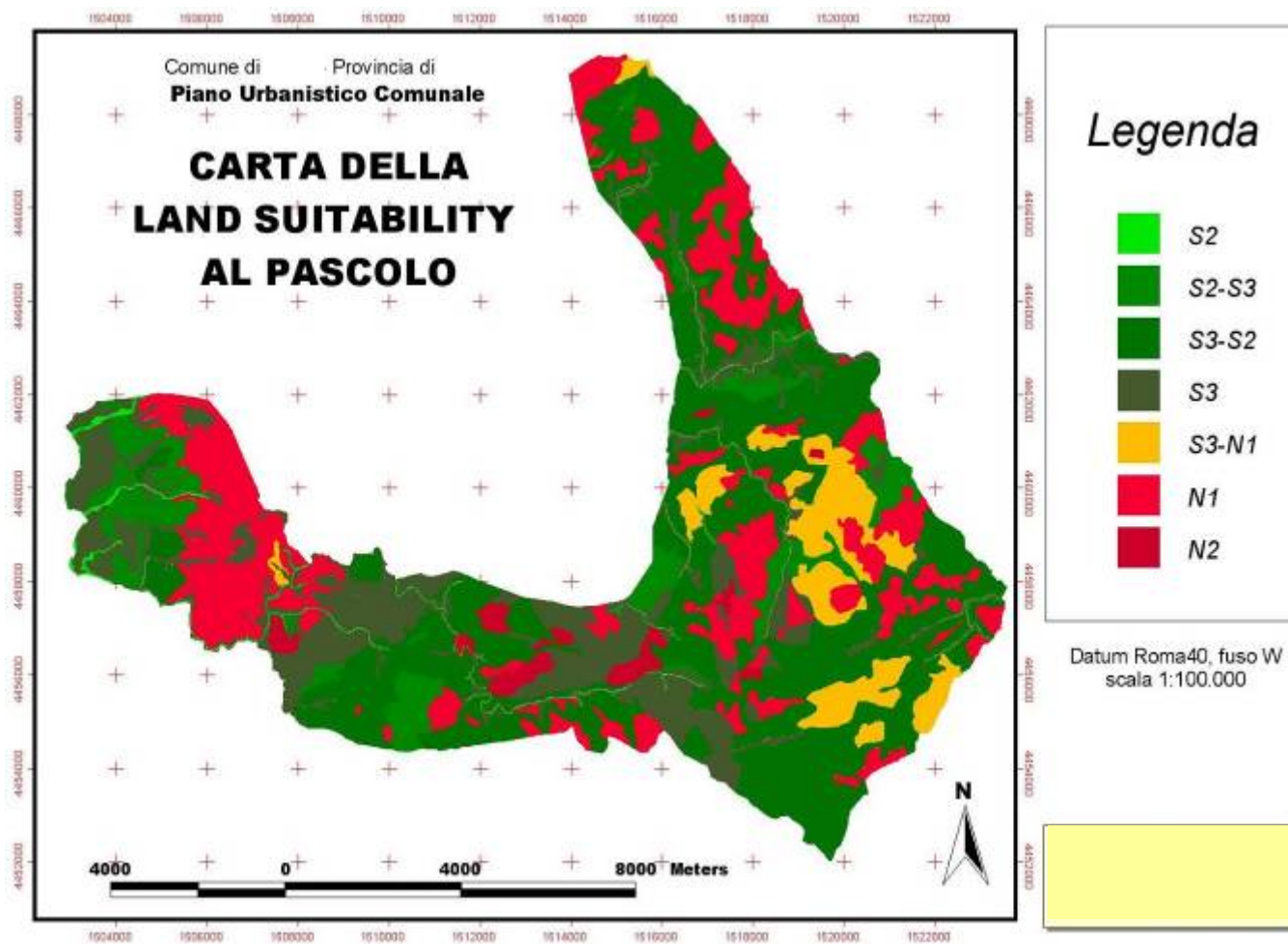
SOTTOZONA	SUB-ZONA	CARATTERISTICHE DELLA SUB-ZONA	
E1	E1a	Aree caratterizzate da una produzione agricola tipica e specializzata. Elevata tipicità e qualità della coltura agraria, identificativa della suscettività d'uso dei suoli per le colture tipiche del contesto territoriale locale (es. <u>cultivar locali</u> , produzioni di nicchia, DOC, DOP).	
	E1b	Aree caratterizzate da una produzione agricola tipica e specializzata. Medio/elevata tipicità e specializzazione della coltura agraria, in coerenza con la suscettività d'uso dei suoli e con rilevanza socio-economica (es. frutteti, colture legnose).	
	E1c	Medio/bassa tipicità ma elevata specializzazione della coltura agraria, con notevole rilevanza socio-economica e dipendenza dall'andamento dei mercati (es. colture industriali, colture intensive, orticole, ...).	
E2	E2a	Aree di primaria importanza per la funzione <u>agricolo-produttiva</u> in terreni irrigui (es. seminativi, erbai).	
	E2b	Aree di primaria importanza per la funzione <u>agricolo-produttiva</u> in terreni non irrigui (es. seminativi in asciutto, erbai <u>autunno-vernini</u> , colture oleaginose).	
	E2c	Aree di primaria importanza per la funzione <u>agricolo-produttiva</u> anche in funzione di supporto alle attività zootecniche tradizionali in aree a bassa marginalità (es. colture foraggere, seminativi anche arborati, colture legnose non tipiche e non specializzate)	
E3	E3a	Aree che, caratterizzate da un elevato frazionamento fondiario, utilizzate per scopi agricoli in ambiti <u>periurbani</u> , con interesse sociale ma con scarsa valenza economica e talora con finalità di difesa idrogeologica (es. orti familiari, agricoltura part-time).	
	E3b	Altre aree caratterizzate da un elevato frazionamento fondiario, utilizzate per scopi <u>agricolo-produttivi</u> in ambiti diversi.	
E4	///	Aree caratterizzate dalla presenza di preesistenze insediative utilizzabili per l'organizzazione di centri rurali	
E5	E5a	Aree agricole marginali nelle quali vi è l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale. Aree con marginalità moderata utilizzabili anche con attività agro-zootecniche estensive a basso impatto e attività silvopastorali.	
	E5b	Aree agricole marginali nelle quali vi è l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale. Aree con marginalità elevata utilizzabili per scopi selvicolturali.	
	E5c	Aree agricole marginali nelle quali vi è l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale. Aree con marginalità elevata e con funzioni di protezione del suolo ed esigenze di conservazione.	





# La carta delle Unità delle Terre

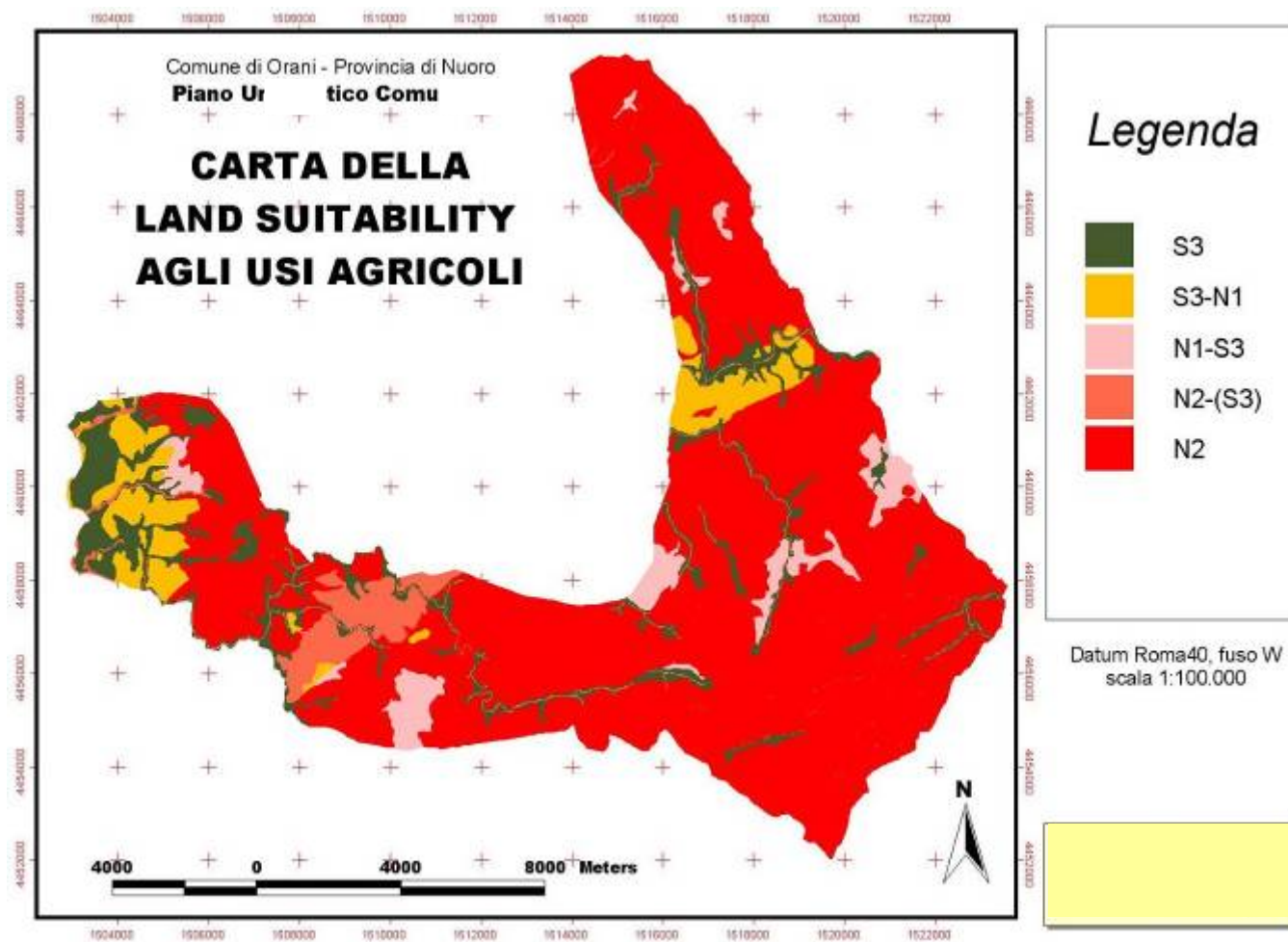
## Rilevamenti e cartografie Esempi di Tematismi di base e Tematismi derivati





## La carta delle Unità delle Terre

### Rilevamenti e cartografie Esempi di Tematismi di base e Tematismi derivati







## La carta delle Unità delle Terre

### Rilevamenti e cartografie Esempio di Zonizzazione Agricola

